

La parola del giorno “Egli edificò templi sulle alture...”

Ascoltiamo la parola di Dio dal primo libro dei Re: *“Egli edificò templi sulle alture e costituì sacerdoti, presi da tutto il popolo, i quali non erano discendenti di Levi. Geroboamo istituì una festa nell’ottavo mese, il quindici del mese, simile alla festa che si celebrava in Giuda. Egli stesso salì all’altare; così fece a Betel per sacrificare ai vitelli che aveva eretto, e a Betel stabilì sacerdoti dei templi da lui eretti sulle alture. Geroboamo non abbandonò la sua via cattiva”*. Geroboamo, che diviene re in Israele dopo la morte di Salomone, cade nell’idolatria. Favorisce il culto degli idoli in mezzo al popolo e persevera su questa via cattiva. Geroboamo, in tal modo, è anche simbolo di chi persevera nel male senza pentimento, di chi si ostina a percorrere vie cattive senza volontà di ravvedimento. Questo, in realtà, anche per noi può essere il vero e grande peccato: l’assenza di pentimento per il male compiuto, il rifiuto della necessaria conversione.

© DonGuido.it / Tutti i diritti sono riservati.